

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Valorizzare per conservare: restauro urbano e sviluppo culturale nel centro storico di Alba

Original

Valorizzare per conservare: restauro urbano e sviluppo culturale nel centro storico di Alba / Ambrogio, Fabio. -
ELETTRONICO. - (2026), pp. 649-650. (La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane
Palermo 10-13 settembre 2025).

Availability:

This version is available at: 11583/3011158 since: 2026-05-20T15:38:01Z

Publisher:

Aisu International

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in
the repository

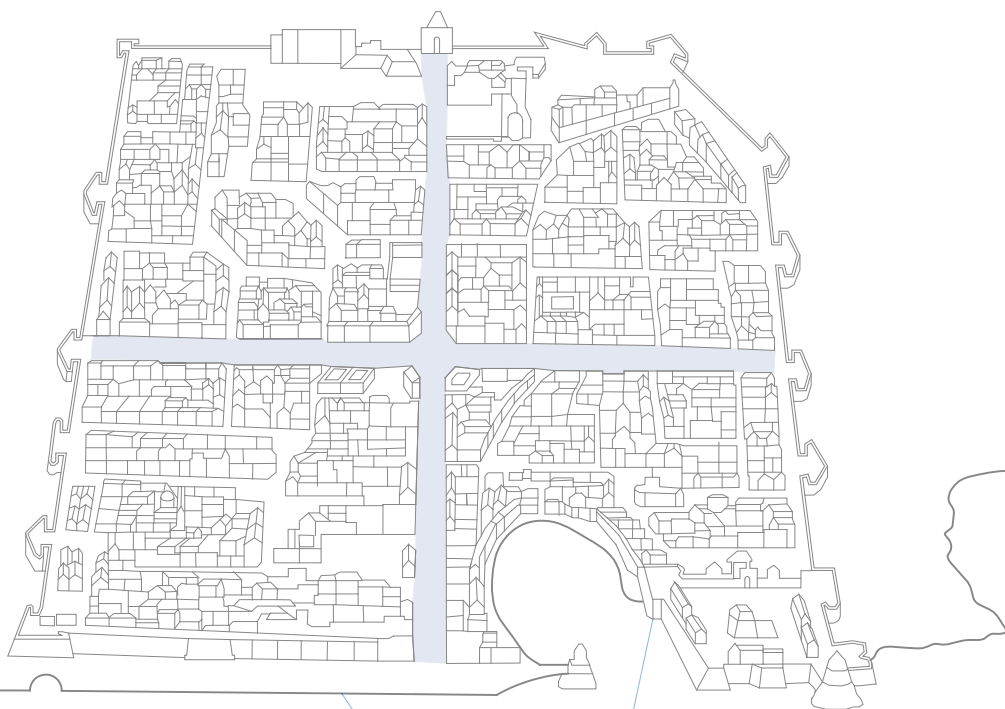
Publisher copyright

(Article begins on next page)

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

**CITTÀ E SPAZI
DELLA VERSATILITÀ**

**CITIES AND SPACES
OF VERSATILITY**

COMMITTEE

GIUSEPPE ABBATE, ANNALISA GIAMPINO,
ANDREA MAGLIO, ELENA SVALDUZ

In un'accezione più ampia, il tema del crocevia include anche gli aspetti di mutevolezza e poliedricità delle città storiche e dei loro spazi, che, nel corso del tempo, nelle diverse stagioni o perfino nelle diverse ore del giorno, vedono avvicinarsi diversi gruppi e attività, in un incrocio costante o legato a specifiche tappe di sviluppo o trasformazione dell'organismo urbano. Tali aspetti saranno affrontati nell'ambito della macro-sessione 5. *Città e spazi della versatilità.*

In a broader sense, the theme of the crossroads also includes aspects of the mutability and polyhedric nature of historical cities and their spaces, which, over time, in different seasons or even at different times of day, see different groups and activities come together, constantly intersecting or linked to specific stages of development or transformation of the urban structure. These aspects will be addressed in macro-session 5. *Cities and spaces of versatility.*

Città al crocevia. Il patrimonio culturale nei processi di trasformazione urbana, tra valorizzazione e mercificazione

Nel tentativo di ridefinire il proprio posizionamento negli scenari globali, le città sono sempre più al centro di processi di trasformazione in cui il patrimonio culturale, con progetti di restauro e valorizzazione, assume un ruolo cardine nelle dinamiche di rigenerazione urbana e sviluppo territoriale. Questo fenomeno investe tanto le città storiche quanto i 'borghi' delle aree interne, dove il patrimonio culturale diviene spesso oggetto di strategie di valorizzazione attraverso processi di brandizzazione ed estetizzazione. Tali dinamiche si rivelano ambivalenti: se da un lato possono costituire un'opportunità per la conservazione del tessuto storico e per l'attivazione di processi identitari volti a rafforzare il senso di appartenenza e a generare località, dall'altro pongono questioni critiche legate alla mercificazione del patrimonio, al fenomeno della turistificazione e dell'overtourism, alla trasformazione degli spazi urbani secondo logiche di consumo e alle crescenti disuguaglianze socio-spaziali che ne derivano.

Questa sessione si propone di indagare il rapporto tra patrimonio culturale e città, come campo di forze spesso contraddittorie: da un lato, il patrimonio culturale e la memoria stratificata della sua storia contribuiscono alla valorizzazione e al rilancio urbano; dall'altro, può essere soggetto a dinamiche di sfruttamento commerciale che rischiano di snaturarne i valori.

In questa direzione, oggetto della sessione sono tutti quegli interventi sul patrimonio – alla scala architettonica e urbana – in cui le scelte di progetto e la fruizione culturale hanno generato un rinnovato uso di quel contesto.

Attraverso un approccio multidisciplinare e multiscalare, si intende stimolare una riflessione su:

- Il ruolo del patrimonio culturale nei processi di rigenerazione urbana e sviluppo locale;
- Le intersezioni tra valorizzazione e mercificazione dei beni culturali;
- Le tensioni tra turismo sostenibile e overtourism nelle città d'arte e nei borghi;
- Le disuguaglianze socio-spaziali originate dai processi di patrimonializzazione e dalle politiche di sviluppo turistico;
- Le strategie per una gestione equilibrata del patrimonio culturale che coniughi valorizzazione, tutela dei diritti degli abitanti e sostenibilità.

La sessione accoglie contributi che affrontino questi temi attraverso casi di studio, analisi storiche, ricerche comparative e riflessioni teoriche, con l'obiettivo di promuovere un dibattito critico sul ruolo delle città come spazi di intersezione tra processi culturali, economici e sociali.

COORDINATORI

STEFANIA CROBE, ZAIRA BARONE, ANNALISA GIAMPINO,
FILIPPO SCHILLECI (Università degli Studi di Palermo)

Cities at a Crossroads: Cultural Heritage in Urban Transformation Processes Between Enhancement and Commodification

To redefine their positioning within global dynamics, cities are increasingly at the center of transformation processes in which cultural heritage—through restoration and enhancement projects— plays a pivotal role in urban regeneration and territorial development. This phenomenon affects both historic cities and smaller towns in inner areas, where cultural heritage often becomes the focus of valorization strategies through processes of branding and aestheticization. These dynamics are inherently ambivalent: on the one hand, they can offer opportunities for the preservation of the historic fabric and the activation of identity-building processes aimed at strengthening the sense of belonging and generating locality; on the other, they raise critical issues related to the commodification of heritage, the phenomenon of touristification and over-tourism, the transformation of urban spaces driven by consumption-oriented logics, and the increasing socio-spatial inequalities that result.

This session aims to explore the relationship between cultural heritage and the city as a field of often contradictory forces. While heritage and its stratified historical memory contribute to urban revitalization and enhancement, it can also be subjected to dynamics of commercial exploitation that risk undermining its intrinsic values.

In this direction, the session focuses on interventions on heritage—at both architectural and urban scales—where design choices and cultural engagement have led to a renewed use of the existing context.

Through a multidisciplinary and multiscalar approach, the session seeks to foster reflection on:

- The role of cultural heritage in urban regeneration and local development processes;
- The intersections between valorization and commodification of cultural assets;
- The tensions between sustainable tourism and over-tourism in historic cities and small towns;
- The socio-spatial inequalities emerging from heritage-making processes and tourism development policies;
- Strategies for a balanced management of cultural heritage that integrates enhancement, residents' rights, and sustainability.

The session welcomes contributions addressing these themes through case studies, historical analyses, comparative research, and theoretical reflections, to foster a critical debate on the role of cities as spaces of intersection between interrelated cultural, economic, and social processes.

COORDINATORS

STEFANIA CROBE, ZAIRA BARONE, ANNALISA GIAMPINO,
FILIPPO SCHILLECI (Università degli Studi di Palermo)

VALORIZZARE PER CONSERVARE: RESTAURO URBANO E SVILUPPO CULTURALE NEL CENTRO STORICO DI ALBA

VALUING TO CONSERVE: URBAN RESTORATION AND CULTURAL DEVELOPMENT IN THE HISTORIC CENTER OF ALBA

FABIO AMBROGIO (Politecnico di Torino)

The town of Alba has experienced urban growth, resulting in restoration interventions that often show little respect for the existing heritage. Today, Alba faces challenges in heritage conservation and tourism management, with a lack of coordination in restoration processes. Cultural initiatives aim to balance conservation and development but with difficulties. This paper proposes solutions for a dialogue between tourism and residents from a sustainable and historically perspective.

Parole chiave

Alba, trasformazioni urbane, conservazione, valorizzazione, sviluppo culturale

Keywords

Alba, urban transformations, conservation, enhancement, cultural development

La città di Alba, in provincia di Cuneo, oggi gode di una particolare notorietà che riverbera oltre i confini nazionali, scaturita in primo luogo da una forte crescita economica che ha interessato l'intero territorio di Langhe e Roero. Questa condizione è dettata principalmente da due fattori: un ingente sviluppo industriale e un'espansione turistica, specialmente in campo enogastronomico; ciò ha favorito un'ampia trasformazione urbana che oggi si legge con estrema facilità. Il nucleo originario della città, generatosi con la fondazione di Alba Pompeia, durante la dominazione romana, poi modificatosi nel corso delle epoche successive, ha mantenuto pressoché la medesima estensione sino agli inizi del XX secolo, e si è arricchita, nei secoli, di testimonianze architettoniche e urbane a dimostrazione di una densa stratificazione storica. A partire dagli anni Trenta del Novecento il tessuto urbano fu interessato da un'espansione divenuta poi irrefrenabile, sia lungo le principali direttrici di collegamento, sia oltre le pendici collinari prossime al concentrico. Parallelamente, il centro storico della città registrò una trasformazione repentina, segnata principalmente da sostituzioni edilizie, risanamenti e restauri, spesso condotti con scarsa sensibilità nei confronti delle preesistenze. L'alterazione volumetrica e le sostituzioni all'impianto urbano a causa dei moderni condomini modificarono il consolidato skyline, in pieno contrasto con le emergenze storiche quali torri e campanili, raffigurate per secoli dagli artisti. Queste trasformazioni urbane hanno

disegnato nuove geometrie dello spazio pubblico, inizialmente destinate al libero transito e al parcheggio dei veicoli, ma che oggi confliggono con l'esigenza di dehors e altre attrezzature richieste dalle attività commerciali della città, divenuta nel frattempo sede di una delle più prestigiose rassegne internazionali in tema di vini e tartufi di qualità. Pertanto, gli interessi economici hanno posto in secondo piano le istanze culturali, sottovalutando proposte e visioni che avrebbero potuto valorizzare la storia e le arti, quali preziose testimonianze del passato.

Oggi, gli enti culturali della città segnalano un'insufficienza di spazi a disposizione per le loro attività e soprattutto registrano un difficile dialogo con le istituzioni affinché un'offerta culturale più ampia e diffusa, si rapporti maggiormente con la vitalità turistica e commerciale che ormai contraddistingue il territorio albeso. La crescita del numero di visitatori all'interno della città, quindi, ha impegnato molti proprietari di edifici del centro storico, nell'«abbellimento» dei fabbricati, con restauri e «ristrutturazioni» delle facciate che hanno eliminato la patina del tempo e nascosto le singolarità costruttive che invece animano i centri storici italiani. Come in altri contesti urbani simili ad Alba, l'assenza di una cabina di regia, capace di coordinare e promuovere le più corrette strategie di restauro urbano ha determinato una situazione eterogenea e complessa, che oggi richiede maggiori sforzi affinché si arrivi a un giusto e sostenibile compromesso tra conservazione del patrimonio e promozione turistico-economica, per un adeguato e olistico sviluppo culturale.

Partendo da queste considerazioni, e alla luce di alcuni interventi recenti, il contributo desidera evidenziare le trasformazioni urbane del centro storico di Alba, denunciando le errate politiche di gestione della città che hanno generato l'immagine contemporanea del contesto urbano. Di contro, analizzando i possibili scenari d'intervento individuati dall'amministrazione e dagli enti di tutela, si vogliono illustrare quei recenti progetti culturali, alcuni dei quali ancora in fase di definizione, testimoni sia del desiderio di crescita culturale, sia delle difficoltà gestionali e burocratiche che continuano a persistere. Inoltre, vengono suggerite alcune possibili soluzioni che, secondo le più recenti indicazioni della comunità scientifica del restauro, possono accrescere la sensibilità e l'impegno degli attori istituzionali e dei privati nei confronti del patrimonio storico, favorendo un dialogo consapevole tra l'offerta turistica e i beni culturali, in relazione alla dimensione territoriale di Alba e del suo bacino di utenza. Una proposta articolata che tenga in considerazione le esigenze dei visitatori e degli operatori commerciali, ma che allo stesso tempo preli particolare attenzione alle istanze mosse dai cittadini, attuando strategie sostenibili capaci di attuare processi diversi rispettosi sia dell'ambiente sia della millenaria storia della città.